

VERBALE GRUPPO DI LETTURA

Il 12 giugno, il gruppo di lettura si è riunito a Corticella, per discutere su un libro che affrontava una tematica definita interessante da quasi tutte le presenti perchè non ne erano mai state a conoscenza fin'ora: "Tutto ciò che io sono" di Anna Funder. Un'altra novità è stata la partecipazione di tre studenti del Laura Bassi che hanno deciso di partecipare per sfruttare le ore di alternanza scuola lavoro (nuova attività integrata nella normativa scolastica) che sono stati presentati dalla professoressa, che talvolta partecipa al gruppo.

La prima che ha iniziato a parlare è stata Francesca che ha apprezzato molto il libro perchè non era ancora a conoscenza delle resistenze interne in Germania e dell'evoluzione del nazismo.

Successivamente ha riassunto il libro per i tre studenti (addetti al verbale) e ha spiegato che le è interessato il fatto che il libro si svolgesse sul racconto di due voci: quella di un drammaturgo e quella di una donna che sopravvive alla guerra e va a vivere in Australia prima della morte.

Sostanzialmente questo è il riassunto del commento di Francesca.

La seconda a prendere la parola è stata Anna che ha espresso di aver apprezzato il libro solamente dopo un'ottantina di pagine. Inoltre ha detto che per lei è stata un'illuminazione l'approccio da parte dell'autrice a questa tematica.

Il suo personaggio preferito è stato Dora che l'ha definita come la vera eroina del romanzo per il suo carattere e le sue gesta.

Detto ciò ha passato la parola a Chiaretta, che ha intrattenuto il gruppo con una piccola lezione riguardante la storia del libro e degli indipendenti socialisti.

Ha commentato come la banda dei socialisti sia passata dall'essere contro la guerra ad essere contro il nazismo.

Come ultimo argomento ha fatto riferimento ad altri personaggi del libro dai quali è stata attratta ma se n'è parlato di meno.

Dopo Chiaretta ha parlato Marilena che è stata colpita dalla libertà di costumi e di espressione. Poi tutti hanno commentato il fatto che la vita dei personaggi era molto più dura di come viene raccontata nel libro. La sua unica critica è stata quella che le è parso romantico il romanzo nonostante l'argomento di base.

Infine Laura, Sofia e Vittoria hanno condiviso il pensiero che il libro è affascinante e sono state stimolate alla lettura dal fatto che i protagonisti siano realmente esistiti.

Il pensiero generale è stato quello che il lessico usato è tipico di una giornalista e molto forbito, ma che non ha molta abilità nei romanzi. Ma comunque hanno fatto i complimenti all'autrice per il tono romanzesco che ha saputo dare, soprattutto perchè sarebbe stato difficile raccontare tutto in un articolo.

Prossimo appuntamento lunedì 3 luglio a casa di Khaoula per parlare del Libro le otto montagne di Paolo Cognetti